

L'edizione 2019 si svolgerà dal 29 agosto al 1° settembre - L'apertura in cava Broccatello

Vent'anni di Festival di narrazione ad Arzo

• Agosto 1999, nasce il Festival internazionale di narrazione di Arzo. 2019: il Festival è pronto per l'importante traguardo della ventesima edizione.

Nato da un pensiero coraggioso, che non ha mai smesso di crescere, il Festival ha oggi raggiunto una meta importante, da celebrare con un'edizione ricca ed emozionante. A festeggiare questo compleanno particolare - dal 29 agosto al 1° settembre prossimi - ci saranno tanti artisti, spettacoli, appuntamenti e sorprese. La prima riguarda la nuova ve-



ste grafica progettata da Alfio Mazzei, che ha saputo intercettare e interpretare con intelligenza e sensibilità l'anima del Festival. Per scoprire il nuovo "look" grafico bisognerà aspettare l'inizio di agosto, quando verranno ufficialmente lanciati il sito e i materiali promozionali.

Al centro di tutto rimane "la narrazione", intesa come occasione per creare connessioni e approfondimenti, restituita in una proposta articolata e inclusiva, che pensa a tutti: bambini, ragazzi, adulti.

Quest'anno, a ospitare gli spet-

tacoli e i loro narratori, in aggiunta alle tradizionali corti del paese, verrà riproposta la cornice d'eccezione delle cave di marmo.

Proprio in cava Broccatello, si aprirà la nuova edizione, la sera di giovedì 29 agosto, con lo spettacolo *Metamorfofi - indistinto racconto* (foto di Marco Ghidelli) di e con Gaetano Colella, Enrico Messina e Daria Paoletta, prodotto da Armama-xa teatro/PagineBiancheTeatro e realizzato con il sostegno di un Crowdfunding, in collaborazione con il Festival di Arzo e con la Compagnia Burambò.

Lo spettacolo porta in scena le storie narrate da Ovidio, storie mitiche di eroi, dei e mortali, storie di amori, rivalità, sofferenze. Un'operazione che valorizza il mito in quanto elemento vivo, presente in ogni società ed epoca.

Un lavoro che riflette sul concetto di "metamorfofi" come trasformazione che genera non solo teatro, ma anche vita.

Per seguire da vicino il Festival è consigliabile sottoscrivere la newsletter sul sito www.festivaldinarrazione.ch e mettere "mi piace" alla pagina Facebook.